

L.R. 4/2010, art. 12 - DGR 495/22. Bando 2022 per la concessione di contributi alle Istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell'Elenco regionale

1. FINALITÀ

Premessa

Con il presente bando la Regione Marche intende contribuire al sostegno di enti, istituti, fondazioni e associazioni culturali che documentino attività culturali educative ed artistiche di particolare interesse pubblico, iscritte ad un apposito elenco regionale, secondo la L.R. 4/2010, art. 12.

Gli Enti devono presentare tutte le seguenti caratteristiche che devono mantenersi nel tempo:

Natura dell'Ente

Sono considerati idonei all'iscrizione le persone giuridiche private (riconosciute e non riconosciute) che operano senza finalità di lucro, come desumibile dallo statuto e dalle attività effettivamente svolte in ambiti coerenti con le finalità della LR 4/10

Requisito di continuità dell'attività svolta – L'Ente deve:

- essere costituito da almeno tre anni (atto costitutivo) e deve aver operato in questo arco di tempo in ambiti coerenti con le finalità della LR 4/10;
- avere disponibilità di una sede, che può essere di proprietà, concessa da ente pubblico, a titolo gratuito o oneroso, in affitto o in comodato da privato, purché con atto registrato e con destinazione conforme con l'accesso al pubblico

Attestazione di "elevato livello scientifico" delle attività culturali, educative ed artistiche attivate

L'Ente deve:

- avere un referente scientifico con curriculum adeguato e coerente alle attività programmate e prodotte;
- attestare la proprietà o disponibilità di un patrimonio culturale secondo le definizioni di cui al D Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., rispetto al quale l'ente attua azioni di concorso nella tutela o di valorizzazione;
- documentare l'alto livello delle attività di produzione culturale svolte, delle funzioni culturali assicurate e del programma in essere con una apposita relazione che elenchi i risultati ottenuti e programmati. Tale relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione.

2. NORMATIVA

- Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali, art 12;
- Deliberazione Amministrativa n. 9/2021 – Piano triennale della Cultura 2021/2023, scheda n.3.6.4 Istituzioni culturali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 18/12/2017 "L.R. 4/10 – Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale. Approvazione Criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'elenco e revoca della DGR 382/14";
- Decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali n. 44 del 28 marzo 2018 "L.R. 4/10 art.12 – DGR 1529/17. Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 02/05/2022– Approvazione del Programma annuale Cultura 2022, I stralcio, Parte I, Ambito: Istituzioni culturali, Azione n. 13

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare istanza con i loro progetti gli enti culturali di rilievo regionale che sono iscritti all'**Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale**, i quali come previsto dalla DGR 1529/2017 per mantenere la loro presenza nell'elenco **devono aggiornare annualmente la loro iscrizione compilando la Scheda dei requisiti.**

Tale **Scheda** sarà presente tra gli allegati dell'Avviso del Bando 2022 è in formato PDF compilabile e si può scaricare anche dal sito regionale al seguente indirizzo www.regione.marche.it/regione-utile poi Cultura e poi Istituzioni culturali.

4. CRITERI per IL RIPARTO e L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALI

L'importo messo a bando per l'anno 2022 come indicato nella DGR n. 495/2022 "Programma annuale Cultura 2022", è pari a complessivi € 280.000,00, di cui € 140.000,00 con esigibilità nel 2022 e € 140.000,00 nel 2023.

Sono ammessi uno o più progetti realizzati nel 2022, per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, anche con iniziative digitali e che saranno sostenuti in base al preventivo di spesa, fino al 50%, al netto dei costi ritenuti non ammissibili, nel limite massimo di € 12.000,00.

Le Istituzioni che hanno presentato progetti riconosciuti dal Ministero della Cultura - sostegno disciplinato dalla Legge 534 del 17 ottobre 1996, art. 1 e dalla circolare n. 101 del 28 febbraio 2017, e art. 8 - come previsto al punto 3.6.4 del Piano triennale della Cultura 2021/2023 (DA 9/2021), saranno sostenuti fino al 70% del preventivo del progetto regionale, nel limite massimo di € 17.000,00.

Non sono ammissibili ulteriori contributi regionali che attengano all'ambito culturale, a sostegno dello stesso progetto/progetti presentati ai sensi dell'art.12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate rimodulazioni del progetto.

Per partecipare al Bando 2022 bisognerà presentare il modello di domanda **ALLEGATO B (Domanda)**, insieme alla documentazione **Scheda requisiti per rinnovo iscrizione. Allegato C**

Qualora siano intervenuti cambiamenti rispetto alla documentazione in possesso dell'amministrazione (ad esempio cambio di indirizzo, cambiamento legale rappresentante o statuto etc.) dovranno essere comunicati ed inviati contestualmente alla richiesta di contributo.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati **ammissibili** i costi diretti intesi come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto e delle attività che possono essere a loro ricondotti, anche con la quota parte di spese di gestione e funzionamento:

- a) il costo del personale dipendente in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (fino al 20% della spesa complessiva);
- b) i costi per promozione e pubblicità;
- c) le spese per la realizzazione di pubblicazioni di libri, atti di convegni o altro a stampa o su altri supporti informatici
- d) Spese per acquisto di beni o servizi finalizzati alla realizzazione delle iniziative programmate;
- e) Compensi o rimborsi spese a collaboratori esterni documentati;
- f) Spese per ospitalità (se strettamente connessa alle attività di progetto)
- g) i costi indiretti che siano imputabili a spese generali (affitto della sede, utenze, cancelleria e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario, saranno accettati solo in quota parte fino al 30% della spesa complessiva);
- h) Si prevede inoltre che in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto.

Per essere considerate **ammissibili**, tutte le spese devono essere:

- a. effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo e ad esso intestate;
- b. essere necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo e all'elenco spese allegato alla domanda;

- c. essere realmente sostenute nel periodo riguardante il progetto presentato;
- d. essere tracciabili, identificabili e verificabili da documenti originali;
- e. non finanziate da altri contributi della Regione Marche che attengano all'ambito culturale.

Sono considerati costi **non ammissibili**, le spese relative a:

- a. spese per interventi strutturali;
- b. spese non coerenti con il programma di attività predisposto;
- c. spese non tracciabili;
- d. rimborsi spese non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), se recuperabile.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di accesso ai benefici di cui al presente bando, è redatta a cura del Soggetto richiedente sulla base della modulistica: **(ALLEGATO B)** dovrà pervenire:

**entro e non oltre il giorno
5 SETTEMBRE 2022**

La domanda di contributo, con annessa documentazione dovrà essere inviata **esclusivamente tramite posta PEC** al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**;

Se non si possiede una PEC propria **si può utilizzare anche una PEC delegata**.

Riportando come oggetto dell'invio:

L.R. 4/2010, art. 12- DGR 495/22. Bando 2022 per la concessione di contributi alle Istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell'Elenco regionale.

L'invio di tutta la documentazione dovrà essere effettuato in un'unica PEC.

Firma - L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Marca da bollo - L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione; - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il testo del bando e la relativa modulistica è scaricabile dal sito regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse alla successiva fase di valutazione le domande:

- non rispondenti ai requisiti di ammissione di cui al punto 3. Requisiti di ammissione;
- non predisposte sulla base della prevista modulistica (Allegato B - Domanda di concessione contributo alle Istituzioni culturali di rilievo regionale) o comunque non contenenti tutte le

informazioni presenti nella modulistica stessa e che non abbiano rinnovato l'iscrizione compilando la scheda dei requisiti.

Ai fini dell'ammissibilità, le domande presentate entro il termine stabilito sono sottoposte ad una istruttoria preliminare in ordine alla regolarità tecnico-formale.

Sono ammessi a finanziamento soltanto i progetti dei soggetti iscritti all'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – Settore Beni e Attività Culturali - nel corso dell'istruttoria può richiedere dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

8. RENDICONTAZIONE

I Soggetti beneficiari presentano alla Regione la documentazione relativa alla rendicontazione, attestante la spesa effettivamente sostenuta, entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque **entro il 30 marzo 2023**.

Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga, prima della scadenza, presentando il rendiconto comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

La rendicontazione è redatta utilizzando l'allegata modulistica: **Allegato D (Rendicontazione)**, a cura del Soggetto beneficiario ed inviate alla Regione Marche (con le stesse modalità utilizzate per la domanda di accesso al contributo).

Tutti i documenti di spesa devono essere effettivamente sostenuti dal Soggetto che ha presentato il progetto e ad esso intestati. In caso contrario, il contributo concesso potrà essere ridotto o revocato. Sono ammesse solo **spese sostenute dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** (il cui pagamento può avvenire entro il termine massimo del 31 gennaio 2023)

La rendicontazione è costituita da: a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente; b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito; c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso.

L'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento) va inserita secondo la modulistica fornita **Allegato D/1**.

9. LIQUIDAZIONE

Il contributo verrà liquidato quindi a titolo **di acconto del 50%** dopo la concessione del contributo, su richiesta del beneficiario, e **a saldo** dopo l'acquisizione della rendicontazione annuale, a seguito della positiva istruttoria finale, oppure **in un'unica soluzione**.

I beneficiari che avranno ottenuto l'acconto dovranno presentare **entro il 30 dicembre 2022**, il rendiconto delle spese conseguite fino al raggiungimento della somma dell'acconto.

Se la somma stanziata non sarà sufficiente per coprire le somme dovute per tutti gli aventi diritto, queste verranno riparametrate proporzionalmente.

L'acconto non potrà essere liquidato qualora non sia stata presentata la rendicontazione dell'anno o degli anni precedenti.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato o sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo, il contributo concesso sarà ridotto o revocato e si procederà al recupero delle somme di eventuali anticipi.

10. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo:

- a) impiegano in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione dell'intervento proposto e secondo le modalità indicate nel progetto stesso;
- b) garantiscono che, per il progetto presentato con il presente bando, non beneficiano di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale, che attengano all'ambito culturale;
- c) garantiscono che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- d) forniscono eventuale ulteriore documentazione integrativa, qualora venga richiesta dalla Regione Marche;
- e) conservano agli atti gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa e si impegnano ad esibirli alla Regione Marche in caso di richiesta;
- f) inseriscono il logo ufficiale della Regione Marche, in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, che digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo, o indicando la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato Beni e attività culturali", salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. Anche in questo caso si dovrà riportare sul proprio sito internet il sostegno della Regione Marche.

Il logo è visibile in questo sito <http://www.regione.marche.it/> e può essere richiesto;

- g) inseriscono il sostegno della Regione nel testo dei comunicati stampa relativi ad eventi promossi dal beneficiario;
- h) trasmettono alla Regione Marche, PF Beni e attività culturali, i comunicati stampa degli eventi promossi dal beneficiario e i programmi agli indirizzi sotto elencati in modo tale da poter promuovere gli eventi anche attraverso i canali web e social della Regione Marche:
crisrina.gherlantini@regione.marche.it (social network Marche Cultura)
lorella.taus@regione.marche.it (sito web Marche Cultura)
luisa.ferretti@regione.marche.it (sito eventi.turismo.marche.it);

- i) inviano a fine progetto la rassegna stampa dell'evento.
- j) trasmettono alla Regione Marche – Settore Beni e Attività Culturali - una scelta del materiale promozionale prodotto (anche in formato digitale su chiavetta USB, DVD).

12. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

13. VARIANTI AL PROGETTO e PROROGA

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione non sostanziale al progetto, queste vengono presentate da parte del Soggetto beneficiario alla Regione Marche, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e delle attività previste.

La struttura regionale valuta le richieste di variazione, accertando che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne verifica la loro ammissibilità dandone tempestiva comunicazione.

È possibile richiedere una proroga per fondati motivi indicati nella richiesta.

14. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

15. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nel presente piano afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

16. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
- c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

17. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

18. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

19. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30

settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Dr. Adele Anna Amadio, Settore Beni e attività culturali
Tel. 0736 332964

Ogni informazione riguardante il presente bando potrà essere richiesta mediante mail al seguente indirizzo: [**adeleanna.amadio@regione.marche.it**](mailto:adeleanna.amadio@regione.marche.it)

Lorella Taus [**lorella.taus@regione.marche.it**](mailto:lorella.taus@regione.marche.it) per questioni tecniche relative a problemi di informatica.